

ASSOCIAZIONE PARENTI
DELLE VITTIME
DELLA STRAGE DI USTICA

BOLOGNA

La memoria si prende cura del nostro cuore: ascoltare il **battito del proprio cuore**, registrarlo e portarselo a casa (e lasciarne una copia in Giappone).

È l'occasione che **Christian Boltanski**, artista francese di fama internazionale, autore dell'opera *A proposito di Ustica* visibile dal 2007 al Museo per la Memoria di Ustica, insieme all'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, offre a tutte le persone che vorranno partecipare al progetto "**Les Archives du Coeur**".

In tutte le sere degli eventi del Giardino della Memoria chi lo desidera potrà contribuire al progetto con il proprio battito cardiaco presso il Centro Sociale Antonio Montanari (al costo di registrazione di 2 Euro).

A partire dal 2008 Christian Boltanski colleziona la registrazione di battiti cardiaci, raccolti in giro per il mondo e archiviati dal 2010 sull'isola giapponese di Teshima.

Il progetto si presenta come un'impresa infinita e utopica in cui il visitatore è invitato ad accomodarsi per registrare il proprio ritmo cardiaco tramite una macchina che lascia traccia del cuore di ognuno su memoria elettronica e permette di portarsi a casa su cd la testimonianza del proprio essere al mondo. Il cuore, simbolo della vita, diviene il mezzo che riunisce tutti gli uomini e che "fotografa" e "cattura" ciascun individuo, indipendentemente dal sesso, dall'età e dalla provenienza.

Negli anni sono stati registrati e catalogati, come in una biblioteca, più di sessantamila battiti, che potranno diventare centinaia di migliaia, forse milioni, dal momento che l'artista non ha posto un limite temporale ai suoi *Archives du Cœur*.